



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il TRIBUNALE DI AREZZO
Piazza Falcone e Borsellino, 1 – 52100 Arezzo

Prot. Inf. n.

1673/17

Arezzo, 17/10/2017

**AL SIGNOR PROCURATORE GENERALE
DI FIRENZE**

Oggetto: Relazione sull'amministrazione della giustizia per l'anno 2017.

Nel riscontrare la nota n. 9030/17 prot. del 03/08/2017, mi prego rassegnare e trasmettere alla S.V. la seguente relazione:

1) Organizzazione dell'ufficio

a) Magistrati

l'Ufficio prevede la presenza di un Procuratore e di n. 7 Sostituti. Nel periodo preso in considerazione la pianta organica risultava scoperta di un posto di Sostituto; tale situazione sta per essere risolta mediante l'assegnazione di un MOT di cui è imminente la presa di possesso.

Il lavoro dei magistrati è organizzato sulla base di Aree specialistiche così costituite: reati economici, reati contro soggetti deboli, reati ambientali e reati contro la Pubblica Amministrazione.

b) Personale Amministrativo

Sul punto si ravvisano pesanti criticità destinate, peraltro, ad aggravarsi ancor più nel breve periodo; basterà rilevare come su una pianta organica di 7 funzionari l'ufficio ne abbia in servizio solo due uno dei quali ha già avanzato domanda di pensionamento; per quanto riguarda i cancellieri dei 6 presenti in organico due andranno in pensione nei prossimi mesi; degli 8 assistenti giudiziari previsti dalla pianta organica sono presenti soltanto sei. Appare evidente come, a causa di tale continua erosione, i numerosi espedienti organizzativi posti in essere (centralizzazioni dei servizi, accorpamenti degli uffici, ricorso ai giovani volontari del servizio civile) non potranno più far fronte alla assenza di nuove assunzioni ed inevitabilmente si porrà entro breve il concreto rischio di non poter più garantire la continuità dei servizi.



c) Polizia Giudiziaria

L'organico della Polizia Giudiziaria si presenta pressoché completo e la stessa è organizzata in modo da fornire un supporto investigativo ai magistrati dell'ufficio, con una specializzazione speculare a quella delle Aree specialistiche di cui sopra.

d) Organizzazione generale (risorse materiali-strumenti informatici-livello di attuazione del processo penale telematico)

Occorre innanzitutto ribadire la inadeguatezza delle risorse economiche disponibili che si riflette negativamente sulle dotazione anche essenziale dell'ufficio; adeguata appare invece la dotazione degli strumenti informatici di cui ormai è costante l'utilizzo da parte dell'ufficio in tutte le attività istituzionali.

Per quanto concerne il livello di informatizzazione e di attuazione del processo penale telematico, l'ufficio si è attivato in ultimo compiendo tutte le attività prodromiche al fine di mettere in funzione sia il portale NDR che l'applicativo GIADA nonché il TIAP.

Di tutti questi applicativi è prossima ormai l'entrata in funzione.

Si ribadisce, inoltre, la diffusione dell'utilizzo delle PEC nella ricezione ed inoltra degli atti – anch'essa ormai a pieno regime in questa Procura - con le conseguenti ricadute positive in termini di celerità e speditezza del lavoro.

2) Andamento generale

L'andamento generale mostra una significativa riduzione dei reati contro il patrimonio con particolare riguardo ai furti in abitazione ed alle rapine, mentre si segnala un leggero aumento delle denunce per cessione di sostanza stupefacente, conseguenza di un aumento del fenomeno della cessione di piccoli quantitativi di stupefacente in luoghi pubblici.

L'aumento dei casi di omicidio volontario, dato di per se preoccupante, non risulta però collegato a fenomeni di criminalità, essendo tutti gli episodi in oggetto ricollegabili o a squilibrio psichico dell'autore del fatto o comunque a motivazioni di carattere passionale o personale.

Il notevole incremento dei reati di bancarotta è invece da considerarsi diretto effetto dell'insolvenza della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio che ha generato diversi fascicoli per tale tipologia di reato.

Considerevole, inoltre, ed in costante aumento la rilevazione di reati in materia ambientale e paesaggistica, risultato in parte dovuto anche alla particolare attenzione dedicata a questa tipologia di reati da parte dei Carabinieri Forestali.

Anche i reati contro i soggetti deboli e particolarmente i reati di atti persecutori appaiono in significativo aumento; tale situazione, peraltro, si ritiene in parte ricollegabile alla rete di assistenza e di protezione alla vittima del reato adottata nel circondario attraverso una serie di specifici Protocolli, il cui risultato è stato quello di agevolare e di incentivare le denunce di tali reati.

La significativa riduzione dei reati tributari è dovuta al noto intervento legislativo che ha elevato i limiti di punibilità in materia; a tale riduzione tuttavia fa riscontro un significativo aumento degli importi in evasione di imposta contestati, come risulta dal significativo aumento dei sequestri per equivalente in materia.

3) Dinamiche criminali nel territorio

-Delitti contro la Pubblica Amministrazione: nel periodo in esame sono stati iscritti n. 73 procedimenti penali (n. 6 per peculato, n. 4 per concussione, n. 6 per art. 322 bis c.p., n. 3 per art. 346 c.p.) rispetto ai n. 87 dell'anno precedente, con decremento rispetto all'anno precedente.

-Delitti di omicidio volontario: n. 9 iscrizioni rispetto alle quali le vittime donne sono 2 .

-Delitti di omicidio e lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro e da incidenti stradali: iscritti n. 46 casi di omicidi colposi rispetto ai 19 del periodo precedente e n. 281 casi di lesioni colpose gravi e gravissime derivanti da infortuni sul lavoro o incidenti stradali rispetto ai 725 casi precedenti.

-Delitti contro le fasce deboli i casi rilevati sono un totale di 262 rispetto ai 258 del periodo scorso.

-Reato di cui all'art. 612 bis cp (stalking) sono stati iscritti 132 casi rispetto ai 76 casi del precedente periodo.

-Reato di cui all'art. 423 bis cp (incendio boschivo) sono stati rilevati 32 casi nel periodo.

-Reati informatici: risultano iscritte n. 87 notizie di reato con lieve incremento rispetto al periodo precedente in cui venivano rilevati 59 casi, di cui 2 casi di illecita intercettazione di comunicazioni informatiche o telematiche, 59 casi di frode informatica, 3 casi di danneggiamento di dati e sistemi informatici e 23 casi di accessi abusivi.

-Reati contro il patrimonio: risultano iscritti n. 81 casi di usura rispetto agli 99 precedenti, quasi tutti riferiti ad ipotesi di usura bancaria accompagnati da richieste di sospensione delle procedure esecutive ai sensi della legge antiusura; n. 76 casi di rapina rispetto ai 122 precedenti, n. 40 casi di estorsione rispetto ai 53 dello scorso periodo, n. 781 casi di furto in abitazione rispetto ai n. 1.098 del precedente periodo e, infine, sono 21 i casi di riciclaggio e 11 quelli di autoriciclaggio rispetto ai 18 casi complessivi di riciclaggio e di autoriciclaggio riferiti all'annualità precedente.

-Reati in tema di sfruttamento della prostituzione i casi rilevati sono 7 contro i 5 del precedente periodo

-Reati in materia di stupefacenti: iscritti n.365 casi rispetto ai n. 320 del periodo precedente registrandosi in questo caso un lieve incremento.

-Reati in materia di falso in bilancio e bancarotta fraudolenta patrimoniale: sono state iscritte n. 267 notizie di reato rispetto alle 81 del precedente periodo con notevole incremento.

-Reati in materia di inquinamento, rifiuti o in genere contro l'ambiente e la salute delle persone: le iscrizioni in materia di inquinamento e rifiuti per l'anno in corso sono state n. 282 rispetto alle 243 precedenti, rilevandosi un lieve incremento.

-Reati in materia edilizia con particolare riferimento a quelli di lottizzazione abusiva: I casi di reati in materia edilizia sono 47 rispetto ai 169 del periodo precedente con notevole decremento e nessun caso di lottizzazione abusiva rispetto ai 4 del periodo precedente.

-Reati in materia tributaria: sono stati iscritte n.74 notizie di reato per l'anno in corso rispetto alle 306 dell'anno precedente con un importante decremento dovuto alla riforma che ha inciso elevando i limiti di punibilità in materia; risulta tuttavia notevolmente aumentato il dato circa gli importi evasi, come dimostra notevole incremento del numero dei sequestri preventivi richiesti in materia di reati tributari passati dai 9 del periodo precedente ai 23 dell'anno di riferimento.

-Reati fallimentari risultano pervenuti 74 procedimenti, con notevole incremento rispetto ai 32 dell'annualità precedente, incremento da ricollegarsi ai numerosi procedimenti iscritti in conseguenza della dichiarazione di insolvenza della Banca dell'Etruria e del Lazio.

-Reato di cui all'art. 603 bis cp (intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro) è stato iscritto un solo caso

4) Processi di maggiore rilievo

Nel periodo di riferimento il procedimento che ha di gran lunga maggiormente impegnato le energie di questo ufficio è stato quello originatosi dalla dichiarazione di insolvenza della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, conclusosi, nel filone principale delle bancarotte, con la richiesta di rinvio a giudizio per 39 imputati e la contestazione di oltre cinquanta capi di imputazione per un importo di circa quattrocento milioni di euro di somme distratte e/o dissipate; il processo ha presentato aspetti di straordinaria complessità sia per la oggettiva difficoltà nella ricostruzione dell'attività gestionale di un istituto bancario profondamente radicato nel territorio, sia per i problemi in punto di diritto che si sono dovuti affrontare sia, non da ultimo, per la pressione mediatica che ha accompagnato tutta la vicenda, pressione mediatica senza eguali per quanto riguarda la storia giudiziaria del circondario, e che in alcuni casi ha assunto l'aspetto di un neppure mascherato tentativo di condizionare l'andamento e l'indirizzo delle indagini; ritengo che debba andare a merito dei colleghi Sostituti, che si sono occupati delle indagini in prima persona, l'aver resistito senza tentennamenti ad ogni tentativo di condizionamento mediatico.

Altro processo di straordinaria rilevanza è quello che ha riguardato un notevolissimo traffico di oro di illecita provenienza (processo Kamata + 65) che ha permesso di contestare reati di associazione per delinquere finalizzata alla ricettazione di oltre quattro tonnellate di oro complessive, per un valore di oltre centosettanta milioni di euro, sfociato in una richiesta di confisca di beni, già precedentemente sequestrati, per un valore di oltre sessanta milioni di euro.

Per quanto riguarda, inoltre, **le misure di prevenzione** sono state richieste n.3 misure di prevenzione personale e n. 1 misura di prevenzione reale; tra queste va segnalata la richiesta di misura di prevenzione patrimoniale avente ad oggetto la richiesta di confisca del complesso immobiliare denominato villa "Wanda" già appartenuto a Licio Gelli; quanto alle confische di maggior rilievo si segnala la già citata richiesta confisca di oltre sessanta milioni di euro nel processo c/ Kamata + 65.

Per quanto riguarda l'istituto del **"sequestro per equivalente"**, applicato frequentemente in materia di reati fiscali e tributari, si comunica che, nel periodo in esame, sono state depositate n. 23 richieste di sequestro per equivalente con notevole incremento rispetto all'annualità precedente come già sopra evidenziato.

Con riferimento **all'andamento della prescrizione dei reati**, si comunica che questo ufficio, nel periodo di riferimento, ha richiesto l'archiviazione di n. 169 procedimenti penali per sopravvenuta prescrizione la maggior parte dei quali riferiti a reati contravvenzionali.

Per quanto concerne i casi di **estradizione** non è stato emesso alcun provvedimento.

I casi di **assistenza giudiziaria** nel periodo in esame sono stati 12.

Relativamente all'applicazione del **mandato di arresto europeo**, si comunica che sono stati emessi n. 2 mandati di arresto europeo ai fini dell'esecuzione penale rispetto ad un solo mandato di arresto del periodo precedente.

Si resta a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Ossequi.

*Il Procuratore della Repubblica
Dott. Roberto Rossi*

